



IL PICCIONE VIAGGIATORE

foglio informativo delle attività
della Comunità M.A.S.C.I. di Robegano

Anno 2017/2018 - numero 4



Incontro di comunità, domenica 11 febbraio 2017 - ore 16.30 in sala ACLI

LE SFIDE DEL CAMBIAMENTO: LE DIVERSITA' CULTURALI

In preparazione all'incontro di comunità proponiamo, come Magistero, di andare tutti insieme a vedere il film "COME UN GATTO IN TANGENZIALE" presso il cinema di Robegano martedì 6 febbraio alle ore 20.30. Costo € 3 Dare conferma a Maurizio Lodoli che gentilmente procurerà i biglietti per tutti

integrazione sociale vive nel centro storico di Roma.

Monica, la pratica. Ex cassiera del supermercato, con l'integrazione ha a che fare tutti i giorni nella periferia dove vive. Non si sarebbero mai incontrati se i loro figli non avessero deciso di fidanzarsi.

Monica e Giovanni, entrambi vittime di spietati pregiudizi sulla classe sociale dell'altro, sono le persone più diverse sulla faccia della terra, ma hanno un obiettivo in comune: la storia tra i loro figli deve finire. Per portare a termine il comune proposito, i due cominciano, loro malgrado, a frequentarsi e a entrare l'uno nel mondo dell'altro.

Parigi, è stata emanata la Dichiarazione universale della diversità culturale che riportiamo di seguito. Il testo riconosce nella diversità tra le culture un patrimonio comune dell'umanità dal valore inalienabile, accostandola in tal modo alle biodiversità presenti in natura. La Dichiarazione, che individua nella diversità e nel pluralismo culturale un fattore di sviluppo e di democrazia, sottolinea la necessità della tolleranza, della coesione e delle pari opportunità di accesso alle nuove tecnologie in quanto mezzi irrinunciabili di espressione. In particolare viene messo in risalto il legame tra diversità culturale e creatività, evidenziando «la specificità dei beni e dei servizi culturali, che, in quanto portatori di identità, di valori e di senso, non devono essere considerati delle merci o beni di consumo» (art. 8).

Continuiamo il nostro percorso educativo affrontando, dopo il tema dell'adulto di oggi, quello delle diversità culturali.

Per diversità culturale viene intesa la varietà di valori, di natura sociologica, etica, religiosa ed etnica, derivanti dai diversi usi della biodiversità e riferibili alla cultura materiale delle popolazioni.

Il 2 novembre 2001, nel corso della 31ª sessione della Conferenza generale dell'UNESCO svoltasi a

Ci confronteremo sulla nostra esperienza di relazione con persone di culture diverse mettendo in luce le nostre difficoltà, le nostre paure o pregiudizi, le nostre chiusure e, nel contempo, la nostra visione e coscienza, i valori che dovrebbero sottendere nelle diversità culturali e che dovrebbero essere affermati.



Come un gatto in Tangenziale, il nuovo film di Riccardo Milani. Giovanni, la teoria. Intellettuale impegnato e profeta della



**DICHIARAZIONE UNIVERSALE
DELL'UNESCO SULLA
DIVERSITA' CULTURALE**
Adottata all'unanimità a Parigi
durante la 31esima sessione della
Conferenza Generale dell'UNESCO,
Parigi, 2 novembre 2001

**IDENTITA', DIVERSITA' E
PLURALISMO**

**Articolo 1 - La diversità culturale,
patrimonio comune dell'Umanità.**

La cultura assume forme diverse nel tempo e nello spazio. La diversità si rivela attraverso gli aspetti originali e le diverse identità presenti nei gruppi e nelle società che compongono l'Umanità. Fonte di scambi, d'innovazione e di creatività, la diversità culturale è, per il genere umano, necessaria quanto la biodiversità per qualsiasi forma di vita. In tal senso, essa costituisce il patrimonio comune dell'Umanità e deve essere riconosciuta e affermata a beneficio delle generazioni presenti e future.

**Articolo 2 - Dalla diversità al
pluralismo culturale**

Nelle nostre società sempre più diversificate, è indispensabile assicurare un'interazione armoniosa e una sollecitazione a vivere insieme di persone e gruppi dalle identità culturali insieme molteplici, varie e dinamiche. Politiche che favoriscano l'integrazione e la partecipazione di tutti i cittadini sono garanzia di coesione sociale, vitalità della società civile e di pace. Così definito, il pluralismo culturale costituisce la risposta politica alla realtà della diversità culturale. Inscindibile da un quadro democratico, il pluralismo culturale favorisce gli scambi culturali e lo sviluppo delle capacità creative che alimentano la vita pubblica.

**Articolo 3 -La diversità culturale,
fattore di sviluppo** La diversità culturale amplia le possibilità di scelta offerte a ciascuno; è una delle fonti di sviluppo, inteso non soltanto in termini di crescita economica, ma anche come possibilità di accesso ad un'esistenza intellettuale, affettiva, morale e spirituale soddisfacente.

**DIVERSITA' CULTURALE E
DIRITTI DELL'UOMO**

**Articolo 4 -I diritti dell'uomo, garanti
della diversità culturale.**

La difesa della diversità culturale è un imperativo etico, inscindibile dal rispetto della dignità della persona umana. Essa implica l'impegno a rispettare i diritti dell'uomo e le libertà fondamentali, in particolare i diritti delle minoranze e dei popoli autoctoni. Nessuno può invocare la diversità culturale per minacciare i diritti

dell'uomo garantiti dal diritto internazionale, né per limitarne la portata.

**Articolo 5 - I diritti culturali, ambito
favorevole alla diversità culturale.**

I diritti culturali sono parte integrante dei diritti dell'uomo, che sono universali, inscindibili e interdipendenti. Il libero svolgersi di una diversità creativa esige la piena realizzazione dei diritti culturali, quali sono definiti all'articolo 27 - Ognuno deve quindi avere la possibilità di esprimersi, di creare e diffondere le proprie opere nella lingua di sua scelta e, in particolare nella lingua madre; ognuno ha diritto a una educazione e formazione di qualità che rispettino pienamente la sua identità culturale, ognuno deve poter partecipare alla vita culturale di sua scelta, ed esercitarne le forme, nei limiti imposti dal rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali.

**Articolo 6 -Verso una diversità
culturale accessibile a tutti**

Nell'assicurare la libera circolazione delle idee attraverso parole e immagini, bisogna vigilare affinché tutte le culture possano esprimersi e farsi conoscere. La libertà d'espressione, il pluralismo dei media, il multilinguismo, le pari opportunità di accesso alle espressioni artistiche alle conoscenze scientifiche e tecnologiche - compresa il formato digitale-e la possibilità, per tutte le culture, di essere presenti sui mezzi d'espressione e diffusione, sono i garanti della diversità culturale.

**DIVERSITA' CULTURALE E
CREATIVITA'**

**Articolo 7 -Il patrimonio culturale, alle
fonti della creatività**

Ogni creazione affonda le sue radici nelle tradizioni culturali, ma si sviluppa a contatto con altre culture. Per questa ragione il patrimonio culturale, deve essere preservato in tutte le sue forme, valorizzato, e trasmesso alle generazioni future in quanto testimonianza dell'esperienza e delle aspirazioni dell'umanità, e al fine di alimentare la creatività in tutta la sua diversità e di favorire un vero dialogo interculturale.

**Articolo 8 -I beni e i servizi culturali,
merci diverse dalle altre**

Di fronte agli attuali mutamenti economici e tecnologici, che aprono vaste prospettive alla creazione e all'innovazione, un'attenzione particolare deve essere riservata alla diversità dell'offerta creativa, al doveroso rispetto dei diritti degli autori e degli artisti così come alla specificità dei beni e dei servizi culturali che, in quanto portatori di identità, di valori e di senso, non devono essere considerati delle merci o beni di consumo.

**Articolo 9 -Le politiche culturali, quali
catalizzatori di creatività**

Le politiche culturali devono assicurare la libera circolazione delle idee e delle opere e nello stesso tempo creare le condizioni favorevoli alla produzione e diffusione di beni e servizi culturali diversificati, attraverso istituzioni culturali che dispongano di mezzi per affermarsi su scala locale e mondiale. Spetta a ciascuno Stato, nel rispetto degli obblighi internazionali, definire la propria politica culturale e realizzarla con gli strumenti più adeguati, sia che si tratti di sostegni operativi che di quadri normativi appropriati. DIVERSITA' CULTURALE E SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE

**Articolo 10 -Rafforzare le capacità di
creazione e diffusione su scala mondiale**

Di fronte agli attuali squilibri dei flussi e degli scambi dei beni culturali su scala mondiale, bisogna rafforzare la cooperazione e la solidarietà internazionali in modo da permettere a tutti i Paesi, specie quelli in via di sviluppo e quelli in fase di transizione, di costituire istituzioni culturali valide e competenze sul piano sia nazionale che internazionale.

**Articolo 11 - Creare partenariati tra
settore pubblico, settore privato e
società civile**

Le forze del mercato non possono da sole garantire la tutela e la promozione della diversità culturale, garanzia di uno sviluppo umano durevole. In questa prospettiva, è opportuno riaffermare il ruolo fondamentale delle politiche pubbliche, in partenariato con il settore privato e con la società civile.

**Articolo 12 - Il ruolo dell'UNESCO
L'UNESCO, sulla base del suo mandato
e delle sue funzioni, ha la responsabilità
di:**

- a) promuovere l'assunzione dei principi enunciati nella presente Dichiarazione nelle strategie di sviluppo elaborate in seno alle diverse istituzioni intergovernative;
- b) servire da istituzione di riferimento e concertazione tra gli Stati, gli organismi governativi e non governativi internazionali, la società civile e il settore privato per l'elaborazione comune di concetti, obiettivi e politiche in favore della diversità culturale;
- c) proseguire nell'azione normativa, di sensibilizzazione e di sviluppo delle capacità negli ambiti connessi alla presente Dichiarazione che rientrano nelle sue competenze; d) facilitare l'attuazione del Piano d'azione, le cui linee essenziali sono allegate alla presente dichiarazione.